



Progetto Pedagogico
Nido d'Infanzia
San Giuseppe

S. Ilario d'Enza - RE

Anno Scolastico 2021-2022

Progetto Pedagogico Nido d'infanzia

San Giuseppe

Anno scolastico 2021-2022

1. Premessa - Cenni storici

La scuola dell'infanzia e nido "San Giuseppe" nasce nei primi anni '80 per volontà del Parroco don Pietro Margini che, insieme ai suoi parrocchiani, desidera una scuola cattolica parte della comunità educante, per offrire al paese un'attività integrata tra le diverse figure educative: famiglia, scuola, Parrocchia, dove, nel rispetto dei diversi ruoli, si offre un'educazione all'amore sullo stile evangelico. Da un progetto dell'architetto Quintilio Prodi, viene costruita la struttura che entra in funzione nell'ottobre del 1985 e fino all'anno scolastico 2002 è gestito completamente da personale laico volontario. Nell'anno scolastico 2002-2003 la scuola dell'infanzia "San Giuseppe" diventa scuola paritaria associata a Fism di Reggio Emilia e viene riconosciuta come istituzione paritaria (D.M. Prot. N. 488/954 del 28 febbraio 2000) ponendola all'interno del Servizio Scolastico Nazionale.

Gli anni 2000 portano importanti cambiamenti sul territorio: aumento della popolazione e nuovi insediamenti da parte di famiglie che portano il paese ad un incremento demografico. Negli stessi anni il Comune avanza la proposta alla Parrocchia di poter alzare il numero di accoglimento dei bambini per l'oneroso numero di richieste di scolarizzazione della fascia 3-6 anni sul territorio. La scuola ricavò lo

spazio per una nuova sezione d'infanzia allestendo un ambiente collocato a piano terra nella struttura adiacente alla scuola e in comunicazione con essa. Dal 2004 la scuola, su richiesta del Comune e su volontà dell'allora Parroco Don Franco Ruffini, accoglie quattro sezioni di infanzia, di cui tre omogenee e una eterogenea ed è gestita da personale laico.

Il dialogo sempre aperto con le famiglie frequentanti, ha permesso di individuare un nuovo bisogno: molti genitori, con bambini piccoli di diverse età, hanno espresso la necessità di avere un'unica struttura che potesse accogliere i bambini di età compresa tra i 12 mesi e i 6 anni. Incentivati, quindi, dalla normativa Regionale L. 19/16 e da quella Ministeriale L. 65/17 ma anche dall'entusiasmo da parte di tutta la comunità delle famiglie, considerato il leggero calo di iscrizioni sull'infanzia, nei primi mesi dell'anno scolastico 2020/2021 si è ipotizzata la richiesta di apertura della sezione nido 12 - 36 mesi attraverso il confronto con Fism, il Comitato di Gestione e il Consiglio Pastorale a marzo è stata avanzata la richiesta di autorizzazione al funzionamento al Comune di Sant'Ilario.



La scuola dell'infanzia e nido "San Giuseppe" è inserita in una Federazione di scuole cattoliche paritarie (Fism) partecipa alla riflessione pedagogica ed educativa sull'infanzia e alle iniziative volte a sostenere e promuovere una cultura pedagogica volta al dialogo, alla corresponsabilità ed elaborazione condivisa che valorizzino le specifiche responsabilità educative di ciascuno.

SCUOLA

Ubicazione ed elementi strutturali del servizio

La scuola dell'infanzia e nido "San Giuseppe" è situata Via Stalingrado, 2/B, 42049 nel Comune di Sant'Ilario d'Enza.

La struttura è a piano terra, immersa nel verde ed è dotata di un'ampia piazza con anfiteatro, allestita con diversi spazi per l'accoglienza dei bambini e delle famiglie di tutto il polo d'infanzia 0/6. È anche utilizzata come spazio comune per i momenti di spiritualità.

Da questo spazio è possibile accedere a due sezioni d'infanzia e alla sezione nido, ciascuna con un proprio spazio verde da cui si può accedere dalla sezione. Inoltre, dalla piazza, si accede allo spazio insegnanti, all'ufficio di segreteria, allo spazio adulti e alla cucina interna che quotidianamente offre ai bambini un'alimentazione sana, in parte biologica e con prodotti a km0 per valorizzare le grandi risorse del nostro territorio. Sul lato destro della piazza, si accede, mediante un corridoio, a un'altra sezione d'infanzia e allo spazio multifunzionale, allestito per lo svolgimento dell'attività motoria, psicomotoria, attività musicali ma anche per i momenti di incontro tra la comunità delle famiglie.

Dal 2015 è presente uno spazio riposo al primo piano dove i bambini della scuola dell'infanzia accedono per il riposo pomeridiano in un ambiente climatizzato e molto confortevole.

Il servizio è circondato da un ampio spazio verde, circa 8000 metri

quadrati: oltre a giochi strutturati da esterno, sono presenti vari centri di attività all'aperto come una parete d'arrampicata, sabbiere e uno spazio di materiali naturali.





Inquadramento territoriale

Il paese di Sant'Ilario d'Enza è situato al confine delle Province di Reggio Emilia e Parma, segnato dal Fiume Enza a ovest di Reggio Emilia, da cui dista 17 km, è un Comune di 11.201 abitanti e si estende su una superficie di 20,23 km². La Parrocchia è situata nel centro storico del paese ed è

La realizzazione di nuovi spazi verdi nel Comune è stata intesa negli ultimi anni come strettamente legata allo sviluppo urbano introdotto dalla nuova edificazione che negli anni 2000 ha visto il massimo sviluppo. Sul territorio sono presenti diverse aree verdi e parchi per bambini, luoghi di svago e di socializzazione per le famiglie del territorio.

La scuola e il nido d'infanzia sono situati nel Comune di Sant'Ilario, in una zona residenziale molto verde, definita "zona Castellana". Sul territorio sono presenti la scuola primaria di primo e secondo grado e una scuola secondaria, questo offre la possibilità alle famiglie, di dare continuità al percorso educativo dei propri figli all'interno del medesimo Comune. Il nido paritario San Giuseppe rappresenta il primo anello di un percorso che potrà proseguire fino alla primaria e secondaria di secondo grado. Il territorio rimane una preziosa risorsa per uscite ed esperienze didattiche da vivere con i bambini e le loro famiglie. Nel Comune sono presenti servizi come la Biblioteca Comunale e un'ampia proposta educativa per bambini e famiglie. Dal punto di vista progettuale, infatti, il nostro nido è impegna-

to a valutare di anno in anno le opportunità del territorio e ad accogliere quelle più rispondenti alle proprie finalità educative e al percorso della progettazione annuale.





2. Finalità



Le finalità del nido d'infanzia sono definite a partire dai bambini e dalle bambine che accogliamo, con l'originalità del loro percorso individuale e delle relazioni che li legano alla famiglia e all'ambiente sociale. I bambini sono posti al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti con la propria storia, tutti diversi nei tempi e nei ritmi di maturazione, tutti bambini "speciali" ai quali è riservata un'accoglienza attenta nella consapevolezza di quanta ricchezza la diversità di ognuno può portare agli altri. Sono i bambini, dunque, ad essere al centro in tutti i loro aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, l'offerta educativa del nostro nido d'infanzia, di ispirazione cristiana, valorizza tutte le dimensioni dei bambini e in particolare cura lo sviluppo della dimensione spirituale, favorendo precise domande esistenziali, nel confronto con i valori evangelici dell'accoglienza incondizionata dell'altro, dell'attenzione ai più deboli, della benevolenza e del perdono, per creare un'esperienza di convivialità relazionale autentica. Il nostro nido si pone come comunità educante, la partecipazione, la condivisione e il confronto nell'incontro e nella relazione di ogni giorno, sono i valori e le strategie che qualificano il modo di bambini, insegnanti e genitori di essere parte del progetto educativo. L'intento è quello di valorizzare la pluralità di sguardi favorendo la mediazione per costruire un dialogo educativo continuo e il senso di appartenenza ad una comunità. La partecipazione suscita e favorisce la solidarietà, per questo la nostra realtà educativa è aperta all'accoglienza di tutte le famiglie che



intendono collaborare alla realizzazione del progetto educativo. L'azione educativa è volta a collaborare fattivamente con i genitori dei bambini frequentanti allo scopo di creare un'alleanza educativa volta a favorire la loro **crescita in umanità** secondo valori universali e cristiani. Particolare attenzione è posta, quindi, all'accoglienza delle famiglie nella loro totalità sia nell'ottica del sostegno alla loro azione educativa, che nell'ottica del contatto tra famiglie. Il servizio è per noi importante crocevia, è spazio, dove le famiglie si possono incontrare, conoscere ed esprimersi solidarietà reciproca rispetto al percorso educativo che stanno conducendo con i loro figli e all'esperienza di vita familiare. La comunità educante è anche una comunità di bambini in relazione con altri bambini. L'esperienza educativa è in relazione costante con il bisogno dei bambini di relazionarsi tra pari, nella consapevolezza che la promozione e lo sviluppo di ognuno stimola la promozione e lo sviluppo degli altri. Solo nelle relazioni può compiersi la maturazione di una personalità capace di riconoscere autenticamente il proprio valore e contemporaneamente accordarlo all'altro. Nella relazione con i coetanei i bambini divenuti amici, si dedicano tempo e attenzione, si imitano, si scambiano ruoli, vivono e sperimentano la loro identità nel confronto con gli altri, esprimono e sviluppano le loro competenze. Sperimentano la misura della reciprocità e della vicinanza, in una situazione di sostanziale equilibrio affettivo. Bambini plurali, ognuno con la propria storia, tutti diversi nei tempi e nei ritmi di maturazione, tutti bambini "speciali" ai quali è riservata un'accoglienza attenta nella consapevolezza di quanta ricchezza la diversità di ognuno può portare agli altri.

La diversità diventa punto di forza per rendere il contesto educativo per tutti e di tutti costruendo convivenze, riconoscendo le differenze, scoprendo i collegamenti di un bisogno particolare con i tanti bisogni particolari. In quest'ottica la presenza di bambini diversamente abili è importante supporto all'attività didattica perché induce ad una ricerca personale e professionale di altre modalità comunicative e relazionali, induce ad individuare strategie sempre più adeguate ai bambini. Bambini che interloquiscono tra loro e progrediscono, ma anche bambini che esprimono il loro bisogno profondo di essere accompagnati. In una visione del processo di maturazione del bambino lontana dalla autodeterminazione dell'individuo, ma anche da una visione comportamentista. E' centrale nel nostro nido il valore della **mediazione** che *l'adulto* compie nei vari processi di crescita: la crescita del bambino dipende dalla qualità e dalla quantità della mediazione, cioè dalla relazione educativa che l'adulto costruisce con il bambino, con i bambini e favorisce tra i bambini.

Centrale è anche il ruolo che hanno le famiglie, in quanto il nido è anche una **comunità di adulti**: insegnanti, personale ausiliario e genitori nei diversi ruoli si impegnano costantemente ad accompagnare i bambini accolti in un percorso di benessere e di crescita di identità, autonomia e competenza, valorizzando tutti i punti di contatto possibili nell'agire educativo tra le loro diverse istanze ma allo stesso tempo garantendo la possibilità, per i bambini delle diverse età, di una progettazione educativa e didattica peculiare e specifica.

Le famiglie in particolare, grazie a diverse iniziative di partecipazione offerte e proposte, collaborano fattivamente alla vita del servizio, con lo scopo di creare un'alleanza educativa volta a favorire nei bambini la crescita in umanità secondo valori universali e cristiani. Particolare attenzione è quindi posta ai genitori nella loro totalità sia nell'ottica del sostegno alla loro azione educativa che nell'ottica del contatto tra famiglie. Il nido d'infanzia, sono quindi importante luogo "familiare" dove tutti gli adulti, educatori e genitori presenti, possono rileggere insieme i problemi e possono tentare risposte vere e non preconfezionate, mantenendo la fiducia nella propria capacità di scoprire nuove direzioni da dare alle relazioni. Ognuno, tramite la propria esperienza, i propri vissuti e la sua professionalità, contribuisce a promuovere ed accompagnare la crescita e lo sviluppo del bambino, ponendosi in un atteggiamento di ascolto, dialogo e confronto di significati e rivisitazione delle pratiche educative. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità del personale docente e ausiliario e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

3. Struttura organizzativa del servizio



La nostra realtà educativa comprende tre sezioni di scuola dell'infanzia per un totale di 80 bambini e comprende una sezione di nido d'infanzia 12-36 mesi, con 14 bambini frequentanti. Grazie alla L.R. 19/2016 e con la L.M. n.65 del 2017, si concretizza la possibilità di concepire un Polo educativo dell'infanzia 0/6 in stretto scambio e in effettiva collaborazione nei percorsi educativi, progettuali e organizzativi. In questo modo, la vita all'interno del servizio è organizzata con la possibilità di spazi e tempi comuni ma anche momenti di progettazione e attività didattica in sezione diversificata per ogni tipologia di servizio, preservando la peculiarità e l'autonomia del segmento 0-3 e del segmento 3-6. In particolare, l'attività progettuale viene vissuta in ogni sezione e condivisa in base ad una precisa progettazione tra le sezioni. Il pranzo, è consumato nelle varie sezioni su due fasce orarie diversificate, il riposo per l'infanzia è previsto in uno spazio dedicato e per il nido in sezione.

L'organizzazione interna del servizio è conforme alle procedure e indicazioni igienico-sanitarie per la prevenzione e contenimento della diffusione del coronavirus per cui per l'anno scolastico in corso 2020-2021 non sono previsti momenti di contatto e condivisione di attività e spazi tra gruppi sezione.

All'inizio della mattina i bambini del nido e le loro famiglie, sono accolti da un insegnante nella sezione a loro dedicata, secondo la cifra della quiete e della calma, per consentire un saluto tranquillo e un momento di sosta e di coccola grazie ad una narrazione. La gior-

nata continua all'interno della sezione, dove i bambini si dividono negli spazi messi a loro disposizione accompagnati e sostenuti dalla presenza delle educatrici. Il gruppo dei bambini viene accompagnato in bagno a piccolo gruppo per un momento di cura dell'igiene personale e si ritrova riunito in cerchio per il momento del riconoscimento reciproco dove si fa merenda, si prega e successivamente si presenta la proposta progettuale ai bambini. I bambini sono così suddivisi in piccoli gruppi, per iniziare le attività della giornata, le educatrici si affiancano nel momento delle esperienze didattiche e del gioco per supportare e sostenere l'agire dei bambini. Per i bambini che avessero bisogno del riposo antimeridiano, è dedicato uno spazio in sezione. Finita l'attività quotidiana, ci si prepara per il pranzo che sarà consumato in sezione dedicando di nuovo un momento all'igiene personale. L'ausiliaria dedicata alla sezione, riassetta lo spazio per il momento del pranzo, e si affianca alle educatrici per la somministrazione dei pasti. Al termine del pranzo, i bambini possono dedicarsi al gioco libero in una zona della piazza dedicata o in giardino. L'ausiliaria dedicata alla sezione nido, pulisce e riordina lo spazio e predispone il riposo pomeridiano dei bambini nella zona della sezione dedicata. I bambini che non rimangono a riposare, raggiungono, insieme alla loro educatrice, gli altri bambini dell'infanzia nella zona dedicata al ricongiungimento nella piazza comune, in attesa dell'arrivo dei loro genitori. Dopo il riposo e la merenda, i bambini insieme alle loro educatrici attendono l'arrivo dei genitori nella loro sezione. Al termine della consegna, l'ausiliaria riassetta e pulisce gli spazi della sezione. A seconda della progettazione annuale, il gruppo dei bambini della sezione nido può,

in momenti progettati e condivisi, vivere un'esperienza comune con gruppi di bambini dell'infanzia negli spazi individuati come l'atelier, la piazza e lo spazio esterno.

Il servizio di **tempo lungo**, dalle 16 alle 18, è composto come un'esperienza progettuale condivisa tra nido e infanzia con la presenza di personale educativo che organizza e propone quotidianamente attività varie sia negli spazi interni che esterni della scuola.

Da tre anni, è attivo il servizio di **tempo estivo** per tutto il mese di luglio, dalle 7.30 alle 16.00 per i bambini del nido e dell'infanzia che può essere anche gestito da un ente esterno alla scuola.



Il nido è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 16.00.

Gli orari della giornata sono i seguenti:

7.30-09.00: accoglienza dei bambini e dei loro genitori

09.00-09.30: assemblea del gruppo dei bambini e merenda

09.30-11.00: attività didattiche come da ipotesi progettuali

09.30-11.00: possibilità di riposo antimeridiano per i bambini che ne avessero bisogno

11.00-11.20: bagno

11.20-12.00: pranzo

12.00-12.30: gioco libero in sezione o negli spazi comuni o esterni

12.30 - 13.00: uscita

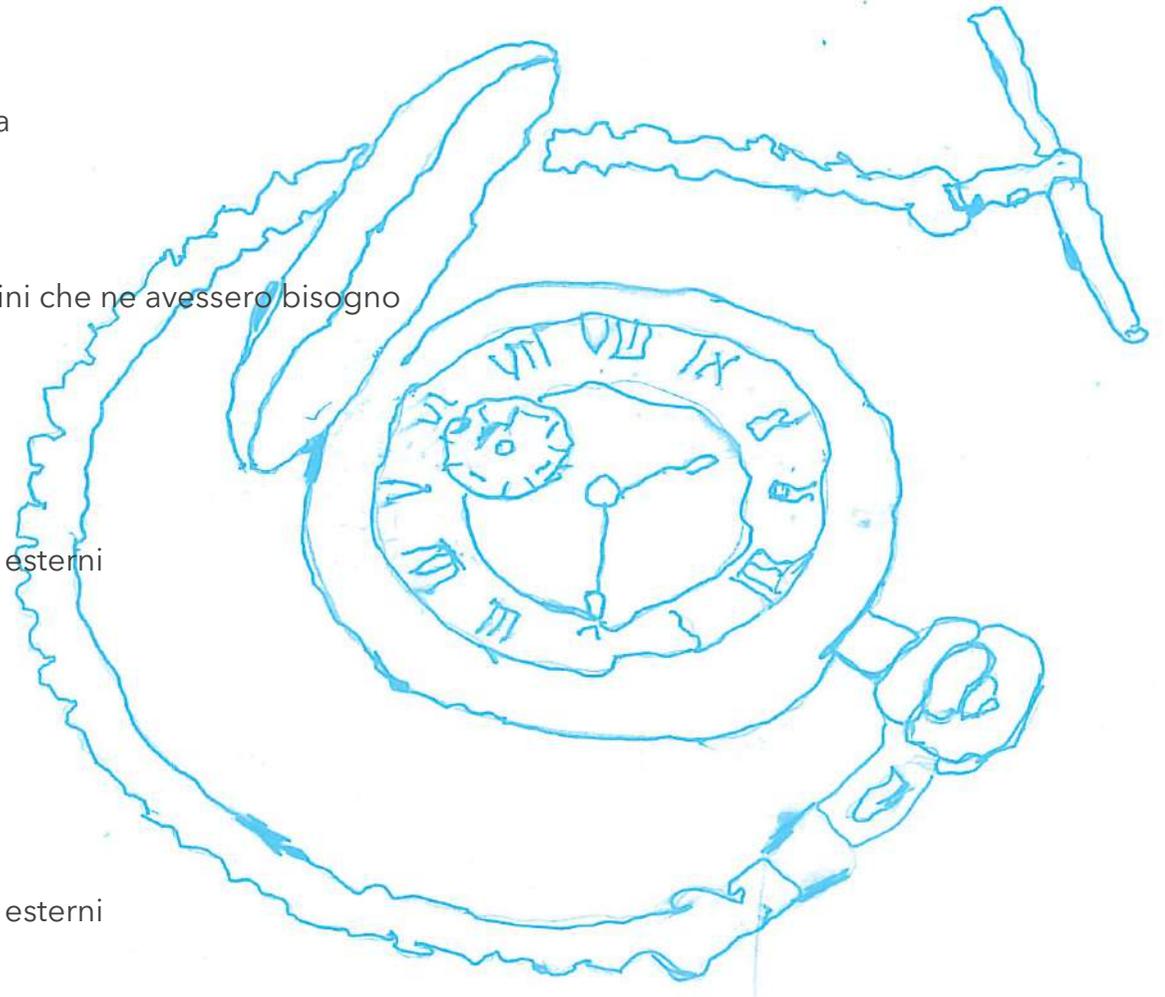
13.00-15.00: riposo pomeridiano

15.00-15.30: merenda

15.30-16.00: gioco libero in sezione o negli spazi comuni o esterni

16.00: uscita

16.00 - 18.00: tempo lungo, per chi ne ha necessità



L'**apertura del servizio** segue le indicazioni del calendario per l'anno scolastico 2021 - 2022 del territorio della Regione Emilia-Romagna:

- Mercoledì 1 settembre inizio attività scolastiche;
- giovedì 30 giugno 2022 termine delle attività scolastiche.

Festività:

- Lunedì 1 Novembre 2021: festa di tutti i santi;
- Martedì 2 novembre 2021: commemorazione dei defunti;
- Mercoledì 8 Dicembre 2021: festa Immacolata Concezione;
- Lunedì 25 Aprile 2022: festa della Liberazione;
- Giovedì 2 giugno 2022: festa della Repubblica;
- Sospensione delle attività: santo patrono venerdì 10 dicembre 2021;
- Vacanze Natalizie: da giovedì 24 dicembre fino a sabato 8 gennaio 2022. Il servizio educativo riapre lunedì 10 gennaio;
- Vacanze Pasquali: da giovedì 14 aprile 2022 a martedì 19 aprile 2022. Si rientra mercoledì 20 aprile.

Orario di servizio del personale

Il collettivo in collaborazione con la coordinatrice pedagogica concorda di anno in anno l'organizzazione e i turni del personale, per rispondere alle esigenze dei bambini presenti in sezione, in relazione al numero e all'età. Le insegnanti dispongono di un monte ore annuo da dedicare alle attività integrative quali: formazione, aggiornamento, documentazione, rapporti scuola-famiglia, progettazione. Nel caso in cui, nel nido siano presenti, bambini certificati ai sensi della legge 104/1992 è prevista la presenza di educatori di sostegno.



	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Tot ore settimanali	Contratto	Titolo di studio
Paola Guatteri Insegnante 1	7.30 - 13.00 15.00 - 16.00	8.00 - 14.30 Pausa 13.30 - 14.00	7.30-12.30 14.30-16.00	7.30-14.00 Pausa 13.30 - 14.00	7.30-13.30	32	Tempo Indeterminato	Diploma Magistrale
Tania Castillo Educatrice 1	8.00-11.00	8.00 - 11.00	8.00-11.00	8.00-11.00	8.00-11.00	15	Tempo determinato	Laurea magistrale in programmazione e gestione dei servizi
Rebecca Quercetani Educatrice 2	9.30-16.00 Pausa 10.30 - 11.00	9.00 - 16.00 Pausa 10.30 - 11.00	9.30-16 Pausa 10.30 - 11.00	9.30-16.00 Pausa 10.30 - 11.00	9.00-16.00 Pausa 10.30 - 11.00	33,5	Tempo determinato	Laureanda in Scienze dell'educazione
Caterina Bosco Ausiliaria 1	8.00 - 15.00 Pausa 12.00-12.30	7.30-13.00 14.30-16.00	8.00-15.00 Pausa 12.00-12.30	8.00-13.00 14.00-16.00	8.00-13.00 14.00-16.00	33,5	Tempo determinato	Laurea Psicologia
Ditta esterna Lidia Jolanta Kurdziel Ausiliaria 2	16.00 - 18.00	16.00 - 18.00	16.00 - 18.00	16.00 - 18.00	16.00 - 18.00	10	Impresa di pulizie	
Ditta Esterna Elena Busuioc Ausiliaria 3	16.00 - 18.00	16.00 - 18.00	16.00 - 18.00	16.00 - 18.00	16.00 - 18.00	10	Impresa di pulizie	
Elisa Tamagnini Coordinatrice Pedagogica	16.30-18.00					1,5		/

4. Progettazione e organizzazione educativa del servizio

La sezione del nido d'infanzia, è costituita da 14 bambini ed è aggregata al contesto della scuola dell'infanzia esistente, trovando parte del suo valore nella continuità educativa del polo d'infanzia 0 - 6 ma garantendo al gruppo dei bambini e delle bambine frequentanti la sua autonomia nello scorrere della vita di relazioni, delle sue ritualità, delle sue attività sostenute da un corretto dimensionamento degli spazi e del rapporto educatore/bambino.

Grazie al contributo di tutta la comunità degli adulti, costituita da insegnanti, educatrici, personale ausiliario, genitori, si accompagna ogni giorno la crescita di ogni bambino tenendo in considerazione il suo bisogno di benessere, di crescita in autonomia e competenza. Il progetto quindi terrà insieme le esigenze più significative del nido e quelle della scuola dell'infanzia grazie ad una attenta organizzazione degli spazi, dei materiali, dei tempi, delle proposte educative per sostenere e dare forma al bisogno primario di ogni bambino di relazioni significative.

4.1. Criteri e modalità di organizzazione del contesto educativo



Spazi e materiali

È buona pratica per gli educatori organizzare lo spazio in modo che possa tenere conto delle molteplicità dei bisogni dei bambini, e che possa coniugare l'esigenza di sicurezza, di affettività e di cura con il bisogno ed il desiderio di esplorazione e di conoscenza, il sentimento di intimità con il piacere di stare insieme agli altri. La cura nella scelta della destinazione, dell'organizzazione e dell'arredo dei vari ambienti, risponde a precisi significati e scelte educative secondo criteri di ordine, prevedibilità, leggibilità, disponibilità di diversi materiali per attivare percorsi di scoperta, esplorazione e inclusione.

Nella sezione nido è presente lo **spazio lettura - conversazione** organizzato intorno ad una nicchia ricavata nel muro che nel tempo si è trasformata in una libreria ricca di diverse proposte di narrazione. Nella parte inferiore della libreria c'è una libreria funzionale all'uso libero da parte dei bambini; è anche presente un tappeto circondato da panche in modo da permettere ad ogni bambino di potersi rilassare nell'ascolto di una storia ma anche per vivere l'esperienza dell'incontro, del dialogo, dell'ascolto nel gruppo, la narrazione della propria storia, le verbalizzazioni dell'esperienza.



Lo **spazio simbolico** è strutturato con materiali che permettano il gioco di finzione, identificazione di ruoli, organizzazione collettiva di piccole attività domestiche e quotidiane. Tutto questo è possibile grazie all'interazione tra i bambini che si cercano per costruire percorsi simbolici. Questo spazio è caratterizzato da due cucinette in legno, un tavolino da apparecchiare e diverse proposte di bambole. In questo spazio, il gioco svolge un ruolo chiave nello sviluppo del bambino dal punto di vista cognitivo, affettivo e sociale; il bambino imita ciò che accade nella realtà "facendo finta di": oggetti, azioni, situazioni presenti vengono utilizzati come simboli per rappresentare qualcosa che non è presente ma che si può immaginare.

Nella zona dedicata alle attività didattiche è collocato l'**atelier grafico - pittorico** con materiali pittorici, naturali e di recupero per favorire lo sviluppo dell'attività creativa manipolativa e grafica pittorica. Sono presenti due tavoli che consentono il lavoro a piccolo gruppo per curare l'esperienza di ogni bambino e per sostenere l'apprendimento in un contesto relazionale vissuto con il gruppo dei pari. Nei primi mesi dell'anno, questo spazio è dedicato anche alla merenda del mattino che viene consumata al tavolo al termine dell'assemblea.

Nello **spazio della costruttività**, il bambino, insieme al gruppo dei pari, entra in collaborazione con gli altri attraverso un linguaggio costruttivo che sperimenta, manipola e crea. Di grande valore è la materia divergente, una materia che richiede cura, rispetto e ricerca delle sue potenzialità espressive.

La sezione diventa anche luogo importante per **pranzare** insieme. Il pasto preparato internamente dalla nostra cuoca, all'interno di una cucina debitamente attrezzata, viene consumato dai bambini nelle sezioni. L'intento è quello di valorizzare e prestare attenzione a questo momento non solo prettamente legato a necessità fisiologiche ma pervaso di significati profondi di cura verso se stessi e verso gli altri e importante luogo di condivisione ed incontro. Nella sezione è previsto uno **spazio riposo** per il sonno del mattino, per i bambini che ne hanno necessità, e per il sonno del pomeriggio.

All'ingresso della sezione sono previste pannellature e una bacheca per le comunicazioni volte all'accoglienza delle famiglie e alla condivisione e documentazione del progetto educativo vissuto all'interno della sezione stessa e della scuola.

Il **bagno/spazio del cambio** è particolarmente accogliente per permettere ai bambini di sentirsi a proprio agio e di vivere serenamente l'esperienza di cura dell'igiene personale, svolta principalmente dall'adulto che cerca però di coinvolgere il bambino il più possibile.

Nella piazza è presente lo **spazio della spiritualità** che riunisce tutti i bambini nei momenti forti dell'anno liturgico, è presente uno **spazio per la costruttività** e uno **spazio grafico - pittorico** con alcuni tavoli e sedute e uno **spazio per la narrazione** con una libreria e allestito con comode sedute per ascoltare la narrazione.

Dalla piazza ogni sezione può accedere direttamente al grande spazio esterno, luogo di forte scambio relazionale tra tutti i bambini



In questo spazio è presente anche lo spazio della spiritualità, che riunisce tutti i bambini nei momenti forti dell'anno liturgico.

Anche dalla piazza è possibile accedere direttamente al giardino.



del Polo d'infanzia vissuto in alcuni momenti della giornata come la consegna e durante i momenti di progettazione d'intersezione.

Il **giardino** prevede anche, per ogni sezione, uno spazio verde dedicato che permette ad ogni gruppo, anche al nido, di vivere esperienze di progettazione e di didattica all'aperto, luogo di profonde scoperte ed esplorazioni.

Oltre al parco, è presente un grande **spazio motorio**, per momenti di esperienze motorie e psicomotorie ma è anche utilizzato per momenti di incontro tra le famiglie.



Tempi

La quotidianità nella sezione nido, è caratterizzata da tempi e ritmi che scandiscono la giornata, sono pensati e progettati fin dall'inserimento. Il collettivo delle insegnanti si sofferma, si confronta e condivide l'organizzazione delle routine, momenti importanti, non solo per il nido ma anche per tutto il polo d'infanzia, in quanto vissute con sistematicità e costanza, trasmettono sicurezza e fiducia al bambino, nell'abitare con serenità gli spazi della sezione, grazie anche alla figura dell'adulto e al gruppo dei pari. La giornata con i suoi tempi scanditi secondo un preciso ritmo, diventa un contenitore di relazioni, attività e costruzioni di significati in un equilibrio tra quiete ed attività, routine e cambiamento. Le routine, di loro natura ripetitive e prevedibili, scandiscono i tempi della vita all'interno del nido e di tutto il polo d'infanzia ma sono riviste dal collettivo in itinere per accompagnare i bambini in un percorso vero che aderisca alla loro crescita personale e di gruppo. Fin dall'inserimento le routine scandiscono la giornata in modo che i bambini possano ritrovarsi nei tempi e negli spazi e con sicurezza e si ritrovino presto, grazie anche alle figure delle educatrici e del gruppo dei pari, ad abitare con serenità il contesto in cui sono inseriti.

Le routine sono caratterizzate da rituali, gesti significativi che, ripetuti con regolarità, aiutano il bambino a costruire una struttura di riferimento nella quale orientarsi e trovare senso a ciò che accade e che muta nel tempo. Il conforto maggiore è che vive questo tempo in un contesto collettivo inserito nel gruppo dei pari e con la media-

zione dell'adulto che motiva e accompagna l'esperienza quotidiana.

Il tempo al nido è un tempo di cura e di relazione che si compie in tutti i momenti della giornata, secondo un ritmo rallentato e disteso in modo da rispettare i tempi individuali di ogni bambino accolto. È anche grazie a questo tempo lento che i bambini possono sperimentare la loro autonomia e aprirsi all'altro con fiducia e coraggio, sentendosi protagonisti delle proprie azioni. L'educatore sostiene questo processo attraverso un ascolto autentico che si traduce in gesti di cura e di benevolenza. Nel momento del mattino e della consegna del pomeriggio dove le famiglie hanno bisogno di attenzione e disponibilità, è importante che gli educatori siano organizzati in modo da garantire il tempo alle famiglie di essere accolte e dove anche noi, insieme ai bambini, possiamo restituire l'esperienza della giornata e dare conferme al genitore di ciò che è avvenuto. Accompagnare le famiglie con questa presenza, permette di instaurare con loro un rapporto sincero basato sulla fiducia e sull'accogli-



Relazioni

Il nido d'infanzia è luogo di relazioni e scambi, tra educatore e bambino, tra i bambini nel gruppo dei pari e tra famiglia ed educatori. Il compito primario è quello di sostenere e garantire al bambino, in quanto soggetto portatore di creatività, un **ambiente relazionale** pensato e progettato per dare la possibilità di vivere esperienze con gli adulti e il gruppo dei pari in un clima di benessere, di cura, di custodia, di autostima e di sicurezza per accrescere e potenziare le sue competenze e per consolidare la sua **identità**. Vi sono bambini che interloquiscono tra loro e progrediscono, ma anche bambini che esprimono il loro bisogno profondo di essere accompagnati dall'adulto, non c'è infatti apprendimento senza relazione affettiva, perché è proprio questa che costituisce e sorregge il bambino nella sua crescita. Ogni bambino apprende attraverso la relazione e i bambini hanno questo bisogno primario; al gruppo di lavoro spetta quindi il compito di creare un contesto dove l'incontro tra i pari e l'interazione tra di essi sia efficacemente possibile e dove sia possibile costruire contesti di collaborazione, reciprocità, condivisione, bene e pace. Un contesto di apprendimento e di socialità che in base ai bisogni dei bambini, cambia ed evolve per garantire uno sviluppo armonico e sereno. L'insegnante nel prendersi cura del bambino, presta attenzione e si pone in atteggiamento di ascolto accompagnandolo con delicatezza e fermezza nella sua crescita. Questo, non avviene in un rapporto individuale ed esclusivo tra educatore e bambino, ma viene vissuto all'interno del piccolo e del gran-

de gruppo nella consapevolezza che la promozione e lo sviluppo di ognuno, stimola, quello degli altri. Nei piccoli gesti che caratterizzano la quotidianità, i bambini vengono accompagnati a scoprire sé stessi, a dare risposta ai loro bisogni, a dare forma alla loro identità, a sperimentare la bellezza di potersi fidare dell'adulto interiorizzando gli stessi gesti da offrire agli altri. I gesti degli adulti diventano i gesti dei più piccoli perché la relazione tra insegnante e bambino, sfocia nella relazione nel gruppo dei pari. Grazie al polo d'infanzia questo contesto educativo si moltiplica di **ricchezza relazionale** in quanto le diverse età dei bambini si intrecciano e ne amplificano il valore dello scambio e delle possibilità di interazione. La relazione con l'altro, in cui ciascuno mette il proprio contributo, valorizza e sostiene la comunità educante. Ogni persona che aderisce alla comunità educante, contribuisce a sostenere e a far crescere, attraverso gesti e atti di cura, la relazione rendendola significativa e profonda. Il polo d'infanzia, grazie alla progettazione di spazi comuni e all'organizzazione del servizio 0-6 è una strada percorribile quotidianamente dove i grandi accolgono i bambini più piccoli e dove una comunità di adulti è dedicata a sostenere queste dinamiche relazionali, costruendo una vera integrazione di spazi, di personale e di attività.



Proposte educative



Il nido si pone come fine imprescindibile quello di garantire esperienze formative significative, volte a promuovere l'autonomia e lo sviluppo del bambino. Queste esperienze nascono da un lavoro di progettazione collegiale, che vede tutto il collettivo insegnanti sia della scuola dell'infanzia che del nido d'infanzia, impegnato nella progettazione di esperienze di apprendimento di qualità, che vengono successivamente condivise con le famiglie. L'intera comunità di adulti si impegna unitariamente a individuare sinergie volte alla creazione di un'azione educativa comune.

I bambini svolgono la maggior parte delle attività, nelle sezioni di nido, sia a piccoli gruppi sia come gruppo sezione unitario, per favorire la collaborazione tra i bambini, l'imitazione e il confronto, in uno scambio arricchente tra identità e maturazioni diverse. Le proposte educative si intrecciano nella quotidianità, costituita da routine, da tempi prevedibili e da azioni ripetute che creano la cornice entro la quale andare a sviluppare nuovi percorsi di esperienze e nuove conoscenze. L'osservazione e l'ascolto si concretizzano in proposta d'esperienza, attraverso la progettazione annuale che si sviluppa in un tema educativo unitario per tutto il polo d'infanzia.

La progettazione viene abbozzata nel mese di giugno durante i collettivi, tende a stimolare, sviluppare tutte le dimensioni del bambino attraverso un percorso che si fonda sull'esplorazione, la sperimentazione e la ricerca e che invita i bambini a porsi domande, co-

struire e verificare ipotesi e arrivare così a dedurre conclusioni. La progettazione è aperta e flessibile: le insegnanti, dopo una prima fase di osservazione degli interessi dei bambini, valutano le curiosità e le sollecitazioni e compongono i percorsi didattici e le strategie possibili per favorire l'apprendimento e sostenere il loro sviluppo armonico, sostenendo le difficoltà di ognuno insieme al gruppo dei pari. Il percorso progettuale è incentrato sul bambino e su tutto il gruppo dei bambini ed è per questo motivo che si procede ad indagare la realtà attraverso l'osservazione e le conseguenti domande legittime che consentono di attivare percorsi formativi centrati sulla *problematizzazione* e la ricerca comune. L'apprendimento è quindi dato dalla verifica delle diverse ipotesi dei bambini, sperimentate attraverso la manipolazione di materiali che mettono in campo le molteplici competenze dei bambini e delle bambine. Lo sfondo integratore è comune a tutto il polo d'infanzia, ogni sezione elabora poi un percorso che sostiene tutti gli ambiti esplorabili in modo da sostenere la maturazione di tutte le dimensioni del bambino. Questo esprime il desiderio di camminare insieme come comunità educante: adulti che lavorano con i bambini e per i bambini e lo fanno insieme ad altri adulti. Il tema progettuale unico permette di mantenere un collegamento fra tutte le sezioni, anche la sezione nido, e di poter pensare anche a progetti di intersezione per arricchire gli scambi, le conoscenze, le possibilità esplorative come ad esempio avviene per i percorsi di spiritualità durante i periodi forti dell'anno liturgico.



Anche i progetti extra-curricolari vengono scelti tenendo presente i bisogni dei bambini e lo sfondo integratore dell'anno.

La **documentazione** è il momento in cui viene narrata l'esperienza vissuta dalla sezione, ricercando l'autenticità e la collettività dei percorsi vissuti durante il progetto. È lo strumento che permette di fare memoria e lasciare tracce visibili e tangibili delle diverse sperimentazioni dei bambini dove ognuno nel gruppo ha potuto sentirsi protagonista e apprendere nuove competenze. La scelta del nido d'infanzia è di documentare in itinere, consegnando i materiali alle famiglie in due momenti dell'anno, gennaio e giugno.

4.2. Criteri e modalità di relazione e partecipazione delle famiglie e del rapporto con il territorio

Il nido d'infanzia accoglie una comunità di famiglie, dove tutti gli adulti presenti possono condividere e confrontarsi sul processo di crescita dei bambini. La consapevolezza di essere compartecipi con le famiglie nell'azione educativa contribuisce a porre un'attenzione particolare alle famiglie nella loro totalità, non solo dunque in un'ottica di sostegno alla loro azione educativa ma anche nel riconoscere il nido come luogo di incontro e relazione tra famiglie. In questo senso la realtà del nido d'infanzia, diventa per le famiglie un'occasione di socializzazione tra genitori, dalla quale possono scaturire azioni di sostegno e solidarietà reciproca rispetto al percorso educativo che stanno conducendo con i loro figli e all'esperienza di vita familiare. Genitori, insegnanti ed educatori cooperano insieme e si confrontano quotidianamente con l'impegno concreto di rispondere della crescita dei bambini in un clima di fiducia reciproca che nasce e si consolida invitando le famiglie al dialogo, al confronto e all'ascolto reciproco. Il nido d'infanzia offre diversi momenti di convivialità, di confronto e di condivisione con le famiglie. Questi momenti hanno come proposito costruire e consolidare un rapporto di fiducia con i genitori, necessario per accompagnare i bambini nella loro crescita, garantendo e favorendo la partecipazione delle famiglie, per la realizzazione della "comunità educante". I momenti progettati durante l'anno scolastico sono organizzati attraverso modalità di confronto, collaborazione e integrazione come spazi di dialo-

go insegnanti genitori, incontri di sezione, plenarie di inizio anno, momenti conviviali come la festa di Natale, colazioni per la mamma e i papà in occasione delle rispettive ricorrenze, festa dei nonni e festa di giugno dove vengono "diplomati" i bimbi che andranno alla primaria. Un altro momento molto atteso è la merenda di giugno per i futuri iscritti al nostro nido: nel tardo pomeriggio vengono chiamate le famiglie con i bimbi affinché possano conoscersi e ricevere tutte le informazioni relative all'inserimento di Settembre affinché le famiglie possano prepararlo al meglio per far vivere l'inizio di una nuova esperienza nel modo più organizzato e sereno possibile.



Nella scuola dell'infanzia e nido "San Giuseppe" è presente anche un organo di natura consultiva e operativa, attivato per collaborare con il rappresentante legale nella gestione delle attività organizzative ed educative del servizio: il **Consiglio di gestione**. È composto dal Presidente della scuola e nido d'infanzia, da due rappresentanti del comitato di gestione nominato dal Presidente, dalla coordinatrice interna, dai rappresentanti dei genitori di ogni sezione e da una rappresentanza di insegnanti. Si riunisce in media due volte all'anno su invito del Presidente della scuola e nido d'infanzia.

Le funzioni del consiglio sono:

- Condividere il progetto educativo, il progetto pedagogico, il Ptof e la progettazione annuale;
- Valutare l'andamento generale della scuola e nido d'infanzia;
- Informare sul bilancio della scuola e nido d'infanzia;
- Reperire fondi e contributi straordinari aggiuntivi rispetto alle rette versate dalle famiglie e ai contributi fissi incassati a vario titolo;
- Esprimere pareri sull'entità dei costi di eventuali attività complementari e integrative, dei contributi straordinari chiesti alle famiglie per destinazioni specifiche.



Il nido d'infanzia è in rete con le iniziative e i servizi del territorio, e ogni anno valuta le proposte offerte. La realtà del nostro polo d'infanzia, ricerca un'integrazione con il territorio poiché una risorsa per il nido e per la scuola dell'infanzia. Il rapporto che il polo d'infanzia si prefigge quindi di instaurare con il paese è di reciprocità sociale e didattica, al fine di permettere un utilizzo integrato delle risorse culturali e territoriali presenti. Il tempo per costruire tale comunità è il tempo quotidiano, per arricchire e ampliare le possibilità i percorsi didattici e delle competenze di ogni bambino vissute e sperimentate sul campo a contatto diretto con ciò che il nostro paese può offrire. Ciò che mettiamo in atto ogni giorno e che proponiamo ai bimbi, è finalizzato a **generare comunità**.

Il Polo d'infanzia, nell'ottica di un sistema formativo di territorio, cura particolarmente il rapporto con le famiglie dei bambini, con la Parrocchia e con gli altri servizi perché in questa relazione si vive una realtà attiva di cittadinanza.

È presente nel nostro Comune **la Biblioteca Comunale**, patrimonio culturale per grandi e bambini: vi è una stretta collaborazione con gli operatori che organizzano letture animate adeguate all'età dei bimbi e grande disponibilità nell'accogliere le sezioni del Polo d'infanzia per poter andare a scegliere qualche libro che i bimbi possono portare a casa e avviare il progetto del prestito.



4.3. Criteri e modalità di funzionamento del gruppo di lavoro

Il collettivo, in un'ottica di Polo d'Infanzia, prevede il coinvolgimento di tutte le insegnanti ed educatrici che all'inizio dell'anno scolastico decidono insieme il pomeriggio in cui ritrovarsi durante l'anno in modo da venire incontro alle esigenze di tutte. L'ordine del giorno, viene preparato dalla coordinatrice sulle diverse istanze raccolte durante la settimana che trascorre tra i collettivi e viene condiviso al momento dell'incontro. Ogni collettivo prevede sempre un primo momento di verifica dei percorsi progettuali di ogni sezione, degli spazi e dei tempi della quotidianità ed eventuali rilanci e nuove strategie. Grazie a queste continue verifiche e autovalutazioni, il percorso formativo è costante e continuo. Il collettivo si riunisce tutti i lunedì pomeriggio.

Fondamentale è prendersi il tempo per narrare al gruppo ciò che avviene nella realtà della propria sezione, esprimere dubbi, perplessità, problemi e, in tal caso, sapere di poter chiedere sostegno alle altre colleghe per poter ricercare insieme strategie nuove per agire nelle diverse situazioni. Talvolta, tante criticità vengono superate quando a farsene carico si è insieme e non solo l'insegnante di sezione. Questo permette di avere uno sguardo allargato sul nido d'infanzia e la scuola.

Il collettivo è momento privilegiato, sede importante per il riconoscimento e la tutela del gruppo di lavoro. Qui si trova spazio di ascolto e confronto per condividere le fatiche personali date da

momenti individuali ma anche dall'agire quotidiano che caratterizzano il fare educativo. Il confronto nel collettivo tiene conto della pluralità di sguardi, di modi di pensare, di opinioni, di esperienze che messe a disposizione di tutte, in uno scambio educativo e professionale, permette di allargare le vedute e di ricercare percorsi unitari e condivisi. La capacità di portare all'interno del gruppo i propri vissuti, le proprie riflessioni, i propri punti di vista, comporta la disponibilità ad accogliere la diversità degli altri che possono avere pensieri e idee diverse dalle mie ma è solo attraverso un ascolto attento e un dialogo costruttivo che è possibile costruire percorsi comuni che possono avere risposte uniche grazie al contributo di tutti. La comunità degli adulti, in un servizio 0/6, cammina in questo dialogo, e si dedica il tempo per attivare questo confronto, dove ogni insegnante è chiamato a prendersi cura del gruppo delle insegnanti, in una relazione di stima e fiducia accordata a priori dove traspare, anche qui, la benevolenza che ci tiene tutti insieme. Il gruppo di lavoro di un Polo d'infanzia 0-6, si pone continuamente l'obiettivo di ricercare uno stile educativo unitario e comune in tutta la realtà del servizio perché chiunque sia accolto possa sentire il valore di una comunità educante che vive e sostiene il valore comunitario.

Attraverso questa modalità, può innescarsi anche un processo positivo di autovalutazione, volto al desiderio di migliorare la proposta educativa e di arricchirsi professionalmente, grazie alla condivisione

delle singole esperienze personali e al confronto con la coordinatrice pedagogica Fism. La coordinatrice pedagogica, infatti, grazie al coinvolgimento indiretto nella vita quotidiana della sezione nido e delle sezioni d'infanzia, al suo sguardo esterno, riesce a porsi in un atteggiamento di ascolto e di supporto verso le insegnanti, con il fine di sostenere la qualità dell'esperienza educativa dei bambini e delle bambine e di tutto il personale. Il coordinatore partecipa inoltre, al Coordinamento Pedagogico territoriale della Provincia di Reggio Emilia e parteciperà al percorso formativo volto all'accreditamento nella misura di 20 ore annuali.

Formazione Pedagogica

Le insegnanti e le educatrici del nido d'infanzia, oltre a partecipare agli aggiornamenti sulla formazione tecnica (sicurezza, primo soccorso e antincendio), partecipano sistematicamente ai collettivi settimanali in cui ci si confronta e si condivide la progettazione, le attività svolte e le tematiche concrete sull'organizzazione del servizio nella sua complessità. Il collettivo è spazio e occasione di verifica e autoformazione. La coordinatrice interna sostenuta dalle altre coordinatrici e dalla coordinatrice pedagogica svolge un ruolo fondamentale in quanto accompagna e sostiene costantemente questo stile di lavoro basato sul confronto, l'ascolto e il dialogo. Oltre all'importanza del lavoro collettivo, rilevante è la formazione pedagogica proposta da Fism.

Il gestore garantisce un monte ore non frontale annuale dell'orario di lavoro del personale per la formazione (20 ore), per la

programmazione delle attività educative e per la promozione della partecipazione delle famiglie. Un monte ore variabile a seconda dell'inquadramento e del livello contrattuale dell'educatore/insegnante. Per tutto il personale sia educativo che ausiliario garantisce l'adempimento dell'obbligo della formazione secondo le disposizioni legislative in materia di sicurezza, pronto soccorso e anti incendio.

"Generare beni relazionali come elemento di qualità dei servizi 0/6" Prof. Pierpaolo Donati, 2 ore.

"Famiglia - insegnanti, amici nel cammino educativo del bambino" Vescovo Massimo Camisasca, 2 ore

"PEI, Piano Educativo Individualizzato" a cura del Coordinamento Pedagogico provinciale Fism, 2 ore

Percorso di fotografia: "Elementi base della fotografia documentativa ed esperienze laboratoriali sul campo" Mattia Caroli, Fotografo, 4 ore

Percorso di pedagogia generale sulla relazione educativa, strumento di speranza: "Il cielo in una stanza" neuroscienze, cura interiore e relazione educativa dott.ssa Scardicchio Chiara, 2 ore

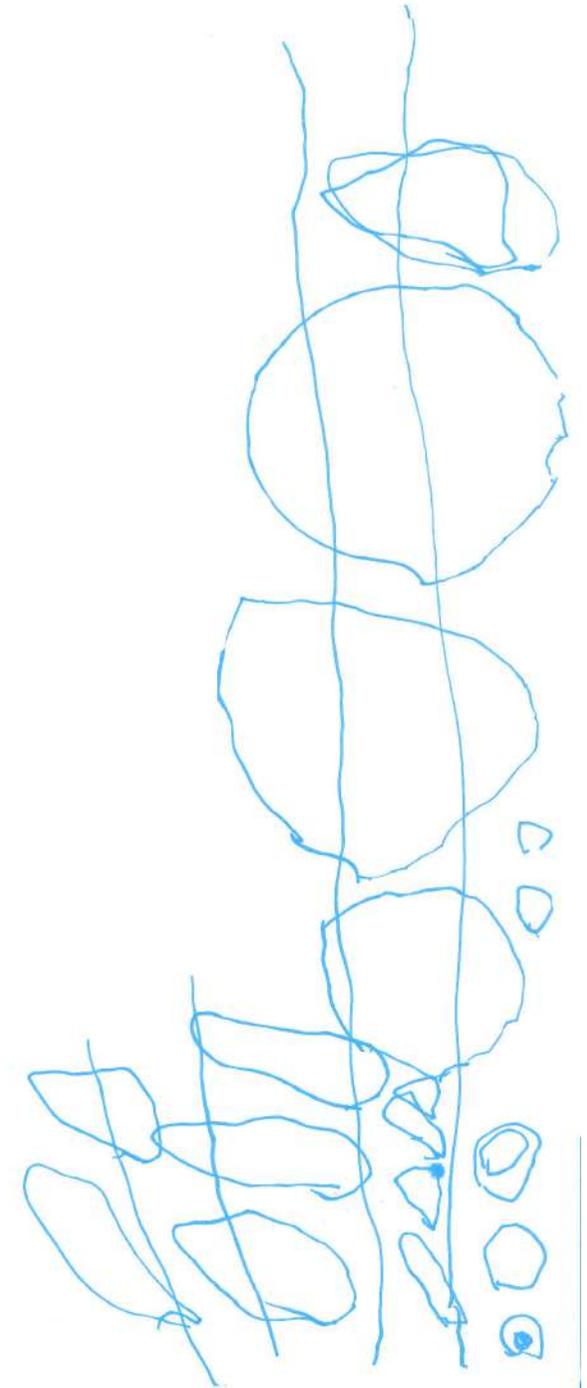
Linguaggio poetico: "Parole prime" dott.ssa Giusi Quarenghi, 2 ore

Narrare l'umanizzazione: "E a me chi mi inaffia?" Don Paolo Crotti, 2 ore

"Percorso Accreditamento Poli d'infanzia" a cura del Coordinamento Pedagogico Provinciale Fism, 2 ore

Educazione all'ascolto: "Musica classica ed intelligenza emotiva: come creare strumenti educativi per lo sviluppo delle potenzialità cognitive del bambino utilizzando la musica colta dal '400 al '900", Formatrice Maria Ielli, 4 ore

- **Percorso Tutela dei minori: "Intervento della Commissione Diocesana per la tutela dei minori", a cura dei membri della Commissione Diocesana per la tutela dei minori"**, dott.ssa Margherita Bonacini e dott. Zoppi Corrado, 2 ore
- **Educazione artistica: "Arte e bambini Jean Dubuffet e l'Art Brut, Fiber art, le infinite tessiture fuori dal telaio"** Franco Bolondi, 4 ore
- **"Percorsi grafici - pittorici"**, dott.ssa Sandra Rompianesi, 2 ore
- **Formazione educatori per l'Accreditamento dei Poli d'Infanzia**, a cura del Coordinamento Pedagogico Territoriale di Reggio Emilia (CPT), 2 ore
- **Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei"**, a cura del Coordinamento Pedagogico provinciale Fism, 2 ore



Percorso di fotografia:

“Elementi base della fotografia documentativa ed esperienze laboratoriali sul campo”



5. Autovalutazione

La scuola dell'infanzia e nido "San Giuseppe" prevede un collettivo settimanale dove tutto il personale docente si riunisce per confrontarsi su temi educativi, pedagogici, didattici e organizzativi. I collettivi sono una forte possibilità di formazione per tutto il personale, grazie alla verifica e alla valutazione sistematica si ricercano insieme le strategie educative più congrue da adottare quotidianamente con i bambini, con le famiglie, con il personale tutto della scuola. È prevista anche la figura della Coordinatrice Pedagogica Fism, dott. Elisa Tamagnini, e rappresenta per tutto il gruppo un'importante occasione di confronto sulla progettualità, sulle scelte organizzative, sulla condivisione legate alle diverse problematiche dell'agire quotidiano. La nostra realtà educativa segue, inoltre, un percorso di **valutazione/autovalutazione** che prevede un percorso interno al servizio condotto dalle pedagogiste insieme alle insegnanti, alle educatrici e al personale ausiliario, secondo il documento di autovalutazione adattato dai servizi educativi secondo il modello elaborato dal CPT e del Rav per la scuola dell'infanzia, che converge in una sintesi valutativa fatta ogni anno e condivisa con le altre coordinatrici della Zona Matildica. Inoltre, la nostra scuola dell'infanzia e nido aderisce alla Fism (Federazione Italiana Scuole Materne) ed è quindi in rete con altre 75 scuole materne e 56 nidi integrati Fism del territorio di Reggio e Provincia. La Fism rappresenta un punto di riferimento importante per la scuola per quanto riguarda le problematiche istituzionali e gestionali. Il lavoro di rete con le altre 13 scuole Fism della zona Matildica, consente scambi continui mediati

dal lavoro del Coordinamento Pedagogico, grazie agli incontri mensili tra le coordinatrici interne e le pedagogiste di riferimento, la dott.ssa Federica Gemma e la dott.ssa Elisa Tamagnini. Questi incontri rappresentano l'occasione per dare priorità all'autovalutazione e alla verifica del proprio agire quotidiano: sostare per interrogarci, riflettere, confrontarci sulle motivazioni educative delle scelte che compiamo come servizi educativi, è il tempo più prezioso che possiamo concederci. La modalità ricorrente è quella del confronto e conforto/vicinanza data dall'ascolto reciproco e dalla disponibilità di accogliere l'altro e restituire il proprio vissuto/esperienza professionale come strumento di arricchimento e crescita sia personale che di gruppo di lavoro. In tale percorso sono previsti, di norma, anche contatti diretti con tutte le insegnanti grazie alla condivisione nei collettivi dei temi e delle riflessioni riportate nell'incontro coordinatrici, ampliando maggiormente la possibilità di confronto per tutte. Gli incontri si svolgono a turno in ogni scuola che desidera ospitare il gruppo coordinatori, offrendo così un'occasione di scambio e formazione reciproca data dalla visita anche agli ambienti. L'incontro di giugno tendenzialmente svolto in plenaria con tutti i coordinatori della Provincia è un'ulteriore occasione di scambio con una visione più ampia del territorio in cui le zone sono inserite.



6. Durata

Nell'ottica dell'ottenimento dell'accreditamento del servizio, il Progetto Pedagogico presente, avrà una durata triennale.

S. Ilario d'Enza, 18/01/2022

Il Rappresentante Legale

Indice

1. Premessa	pag. 2
2. Finalità	pag. 8
3. Struttura organizzativa del servizio	pag. 11
4. Progettazione e organizzazione educativa del servizio:	pag. 17
– 4.1 criteri e modalità di organizzazione del contesto educativo	
– 4.2 criteri e modalità di relazione e partecipazione delle famiglie e del rapporto con il territorio	
– 4.3 criteri e modalità di funzionamento del gruppo di lavoro	
5. Autovalutazione	pag. 38
6. Durata	pag. 40

Scuola dell'Infanzia e Nido

San Giuseppe

Sant'Ilario d'Enza - RE